

Evasione fiscale alla Marzotto: sequestro di 65 milioni per la vendita di Valentino

Sei membri della famiglia e tre Donà Delle Rose avrebbero occultato i ricavi attraverso una holding fittizia in Lussemburgo

VICENZA – Lunedì 05 Novembre 2012

Clamorosa operazione della guardia di finanza di Milano: ha eseguito il decreto di **sequestro preventivo di beni immobili**, terreni e partecipazioni societarie di 13 persone, fra manager e imprenditori, molte delle quali riconducibili alla famiglia vicentina **Marzotto**. Sono tutte accusate di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi.

Fra i 13 indagati figurano Matteo, Vittorio, Diamante, Maria Rosaria, Cristiana e Margherita Marzotto oltre ad Andrea, Isabella e Rosanna della famiglia Donà Delle Rose.

Gli altri indagati sono: **Barth Zech, Pierre Cladmi, Ferdinando Businaro e il finanziere Massimo Caputi**. Le indagini coordinate dai pubblici ministero Laura Pedio e Gaetano Ruta sono nate da una **verifica fiscale** fatta dall'Agenzia delle entrate e riguardano la vendita del marchio **Valentino Fashion Group** da parte dei Marzotto e Donà Delle Rose - avvenuta nel 2008 - al fondo Permira.

Secondo l'accusa sarebbe stata realizzata una **plusvalenza di 200 milioni di euro**, ottenuta in Lussemburgo (attraverso la società **lcg**, di cui sono proprietari) senza pagare le tasse per circa 65 milioni di euro (di qui il sequestro di oggi che riguarda immobili, tra cui una villa a Cortina e altre case a Roma).

«**Attraverso le indagini svolte** - spiega una nota delle fiamme gialle - è stato possibile individuare i luoghi in cui venivano effettivamente assunte le decisioni ed impartite le direttive sulla gestione della società di diritto lussemburghese. Le risultanze hanno permesso di riqualificare la **holding** come soggetto fiscalmente residente nel territorio nazionale con conseguente emersione dell'obbligo di denuncia al Fisco di una plusvalenza da cessione di partecipazioni».

